

Case Ubbè:
Architettura alpina
Il lavatoio
Il pilone votivo



Le Rocce calcaree e le erbe officinali



Borgata Revelli:
Fontana di "Sc-gadzì"
Pilone di Kavalé



Il Rio del Picco e il pilone di Gino



Cammin Leggendò
biblioteca alpina



Il paese di Fontane e il panorama sulla Val Corsaglia



Sentiero Fontane-Ubbè

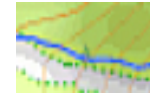
distanza: 1,2 km
dislivello: 70 m
difficoltà: T (turistico)



Curve di livello



Rio/torrente



Rocce



Strada provinciale
SP232



Località



Grotte di Bossea



Comune
Frabosa Soprana



Associazione
E kyé



Progettazione e realizzazione cartografica: Alessandro Barabino
Testi: Maria Castagnino



Case Ubbè: il pilone custodisce l'effigie popolare della Madonna Consolata di Torino. Ha origini incerte ma anteriori al 1947, anno del restauro commissionato da P. Camperi.
La fontana del lavatoio: utile a tutta la borgata; il getto singhiozza poiché è una sorgente carsica la cui acqua arriva da un reticolo idrografico sotterraneo.
Le abitazioni: nel corso dei secoli l'uomo ha imparato a sfruttare abilmente la qualità dei materiali da costruzione elaborando le tecniche costruttive in modo da adattarli alle proprie necessità funzionali. Per favore rispetta il luogo, le case e non portare via nulla!

Le rocce calcaree: di origine sedimentaria, questi affioramenti rocciosi raccontano le vicende geologiche della Val Corsaglia, ricca di fenomeni carsici in superficie (valli carsiche, doline e ipogei (grotte); proprio sotto i vostri piedi si trova la Grotta di Bossea.

Le buone erbe officinali: lungo il sentiero, ben esposto al sole, potrete notare alcune erbe spontanee utilizzate dai montanari per usi medicamentosi e alimentari:
 Timo: si usano i fiori, raccolti in estate e poi essiccati; è un antibiotico naturale.
 Millefoglio: ha i fiori, bianchi o rosa, disposti a ombrella; ottimo per problemi digestivi.
 Ortica: si usano le foglie essiccate all'ombra; l'infuso va bene per affezioni reumatiche.

Con una breve variante, dal bivio sopra la Borgata Revelli, è possibile salire alla **Panchina Gigante** ove si trova la quarta postazione di "Cammin Leggendo": una biblioteca alpina custodita dentro un antico seccatoio.

Borgata Revelli: il nome deriva da "Reveiller" cioè "risvegliare", per via dell'esposizione A est qui il sole arriva sempre molto presto, dunque risveglia gli abitanti.
La fontana di "Sc-gadzi": unico caso in zona di sorgente con radioattività; potabile ma, l'uso prolungato può influire su equilibri e stati mentali; segnalati abitanti con comportamenti un po' "sopra le righe".
Il pilone votivo: detto "dei Kavalé", pare abbia più di 150 anni. Dentro si trova una ceramica della Madonna di Vico; si dice che in passato vi fosse un dipinto di G. Cortassa.

Rio del Picco: "Rian ëd Pik", luogo freddo in cui si diceva si vendessero le "jvantine" cioè i ventagli per le brezze di monte e di valle. D'inverno dai pendii privi di vegetazione si staccavano rovinose valanghe che oltrepassavano anche il Torrente Corsaglia.
Pilone di Gino: dedicato alla Madonna di Lourdes costruito nel 2009 per grazia ricevuta.

Cammin Leggendo: terza postazione di questo progetto culturale che parte da Corsaglia e termina ai Toumà (presso la Panchina Gigante), fatto di tronchi scavati per ospitare quanto da essi ha origine: i libri. È una piccola biblioteca alpina, libera, accessibile a tutti: i libri si possono prendere, leggere, riporre, portare a casa, sostituire con altri.

Il paese di Fontane: è formato da numerose borgate che fanno corona alla piazza della chiesa, "il salotto" del piccolo paese, dove si trovano attività commerciali e un piccolo museo etnografico. Qui si parla il "Kyé", che appartiene alla famiglia delle antiche lingue occitane.
La valle Corsaglia: dal belvedere del paese potrete notare l'anfiteatro roccioso sui cui versanti si trovano le borgate e la Riserva naturale delle Grotte di Bossea. Un territorio ricco di boschi e di acque nel cuore delle Alpi Liguri, che qui raggiungono i 2630 m con il Monte Mongioie (quella piramide rocciosa che si vede a sud).